

Il gruppo consiliare del Partito Democratico di Pescia nel prendere atto della decisione della giunta provinciale, di non voler più mettere a disposizione del comune di Pescia, la palestra dell'Istituto Marchi, con tutti i disservizi sull'attività sportiva pesciatina che da ciò ne derivano, stigmatizza il comportamento dell'attuale giunta municipale pesciatina, che non è stata in grado di gestire questa situazione di criticità, non riuscendo in alcun modo a dialogare con la provincia e cosa ancor più grave con le società sportive locali.

Se è vero, che la scelta di rompere l'accordo preesistente sull'ottimizzazione delle strutture sportive, rinnovata dalla vecchia amministrazione con la provincia, è stata unilaterale da parte della provincia stessa, è altrettanto vero che l'attuale maggioranza sta continuando a mettere a disposizione le proprie strutture comunali per il servizio scolastico provinciale; questo può apparentemente sembrare un atto responsabile, se ciò non andasse ad inficiare l'attività delle società sportive che da anni si impegnano sul territorio, senza scopo di lucro, per dare ai nostri giovani un luogo sicuro, lontano dai pericoli della droga e della delinquenza, dove poter svolgere un'attività sportiva e di socializzazione con tutti i valori sociali ed educativi che da ciò derivano. Ci sembrerebbe opportuno che, pur garantendo l'attività sportiva scolastica ufficiale (ragionamento diverso andrebbe fatto per l'attività sportiva pomeridiana, a progetto retribuito per i docenti), il comune si impegnasse affinché gli fosse riconosciuto dalla Provincia un ritorno, o economico o di spazi sportivi, al fine di non sacrificare l'attività delle società sportive, che, si badi bene, ha la stessa dignità, e deve essere quantomeno posizionata sullo stesso piano, dell'attività sportiva scolastica.

Il gruppo consiliare del Partito Democratico di Pescia